

# Verbale dell'adunanza del giorno 25 settembre 1913

Sono presenti: il Presidente Stingher, i Con-  
siglieri Beneduce e Verardo, il Direttore Generale Cec-  
ci ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del  
Consiglio.

Si riprende in esame la proposta di acquisto del-  
le annualità di sussidio chilometrico accordate alla Soci-  
età concessionaria della linea Rimini - Mercatino.  
Perdite le comunicazioni del Presidente e del Diretto-  
re Generale circa l'esito negativo delle indagini fatte  
secondo la precedente deliberazione del 4 novembre corren-  
te - per vedere se il Governo possa rinunciare a voler  
in della facoltà di riscatto per quella parte delle annua-  
lità che si riferisce alla costruzione della linea; e consi-  
derate le difficoltà di interpretazione a cui danno luogo  
gli articoli 190 e seguenti del testo unico 9 maggio 1912  
n. 1447; si conviene che i Consiglieri Beneduce e Verar-  
do si faranno in rapporto diretto coi funzionarii compe-  
tenti del Ministero dei lavori pubblici per cercare di  
comune accordo la soluzione dei dubbi insorti.

Il Direttore Generale comunica al Comitato la

proposta, pervenuta dalla Società delle Tramvie della  
 Lomellina, per la cessione delle annualità della sovvenzione  
 nel chilometrica di L. 68.485 ad essa concessa dallo Stato,  
 per cinquanta anni, per la costruzione della linea tran-  
 viaria Novara - Candia - Melegnano Lomellina, la cui  
 costruzione sarà immediatamente iniziata, volendo la  
 Società aprire la linea all'esercizio nel primo semestre  
 del 1915. L'acquisto delle annualità, pertanto, non  
 potrebbe avere effetto che a linea costruita, collaudata ed  
 aperta all'esercizio, e però non prima del gennaio 1916.  
 La Società afferma che le tramvie sovvenzionate non  
 sono ricattabili da parte dello Stato.

Il Comitato prende atto, mandando al Diret-  
 tore Generale di accertare questa circostanza, in rapporto  
 con le vigenti disposizioni di legge, e di riferire in pro-  
 prio in una prossima adunanza.

Loj

Il Direttore Generale riferisce intorno all'andamento delle operazioni di sovvenzione - contro cessione del quinto dello stipendio - ad impiegati ed operai dipendenti dallo Stato, trattate direttamente coi cedenti da apposito Ufficio della Direzione Generale. Il servizio procede ottimamente sotto ogni aspetto. Ricorda che due limitazioni furono poste allo sviluppo di tali operazioni: 1) autorizzazione ad accettare le sole

74  
operazioni senza vincolo precedente da saldare; e) pres-  
crizioni che il netto ricavo di ogni convenzione non deb-  
ba eccedere le L. 500, limitazioni intese ad evitare  
che le richieste possano superare le disponibilità del-  
lo Istituto, destinate in massima per il corrente  
anno a dette operazioni nella cifra di circa 3 mi-  
lioni, con una media mensile, quindi, di L. 250.000.  
Questa media, però, non è stata raggiunta nei primi  
cinque mesi dell'anno ed è stata di poco oltrepassa-  
ta nel sesto e nel settimo, sicché rimane un margi-  
ne investibile, per l'esercizio in corso, di L. 395.000,  
oltre la accennata media mensile. E però il Direttore  
Generale ha creduto opportuno di autorizzare talvolta  
in via eccezionale l'accettazione di alcune operazio-  
ni con netto ricavo eccedente le L. 500, e di pre-  
scrivere con vincolo precedente da saldare.

Aggiungo che il R. Commissario liquidatore  
della Cassa Mutua Penioni di Torino ha ri-  
chiesto l'attenzione dello Istituto sulla convenienza  
di asscondere le richieste di parecchi impiegati ed  
operai che già hanno in corso altre operazioni di  
cessione con la Cassa medesima, i quali sono costretti  
a ricorrere all'opera di intermediarii poco scrupolosi che,  
od anticipano i fondi occorrenti per saldare la cessione  
in corso facendosi corrispendere provvigioni usurate

Corporate Heritage  
& Historical Archive

- 75 -

Le somme rilevanti a titolo di interessi, ed obbligano i cedenti a ricorrere ad altri Istituti che praticano condizioni molto gravose. Sarebbe opportuno che anche a tali gruppi di impiegati ed operai fosse aperto l'adito a trattare direttamente con l'Istituto Nazionale.

Il Comitato, preso atto delle comunicazioni e delle considerazioni del Direttore Generale, lo autorizza ad accettare le operazioni di cessione di quinto nei limiti dello investimento annuo complessivo già prefissato in tre milioni, anche per le sovvenzioni eccedenti le L. 2.500, e con rinvii precedenti da saldare.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa la richiesta fatta da qualche Agente per le modificazioni delle condizioni generali di polizza, approvate dal Consiglio d'Amministrazione nella adunanza del 3 maggio scorso, abbiano effetto anche per le polizze emesse in precedenza,

il Comitato, riconoscendo la equità della domanda, e ricordando il parere conforme manifestato dai Consiglieri nello approvare le dette modificazioni delle condizioni generali di polizza, esprime l'avviso che la retroattività di esse debba essere stabilita con provvedimento generale per tutte le polizze emesse dallo Istituto.

Dvoj

Il Direttore Generale ricorda che nello approvare  
 la tariffa per l'assicurazione di Famiglia, il Con-  
 siglio di Amministrazione non prese alcuna delibe-  
 razione circa la provvigione da corrispondere agli A-  
 genti per questa specie di affare. L'Ufficio Attuario,  
 d'accordo col Consigliere Beneduce, ha tenuto pre-  
 sente che, nella determinazione dei premi per l'assiu-  
 razione di Famiglia, il contratto è stato considerato del  
 tipo misto, e precisamente fu assunto come base del  
 conteggio l'ipotesi che il contratto sia completamente  
 riscattato allo scadere del periodo fissato per il pa-  
 gamento dei premi (opzione A). Secondo tale ipote-  
 si l'Assicurazione di Famiglia, è la combina-  
 zione di una mista (fino a concorrenza del capita-  
 le pagabile in caso di morte anche durante il pe-  
 riodo di differimento) e di un capitale differito (a  
 concorrenza del maggior capitale che l'assicurato conse-  
 gue col riscatto a corrispettivo della rinuncia alla rendi-  
 ta); ma per determinare il premio della nuova forma,  
 il premio della mista è stato depurato quasi completamen-  
 te del beneficio industriale, e quello dell'assicurazione di  
 capitale differito è stato ridotto anche più, perché il  
 relativo caricamento è così esiguo da non lasciare margine  
 alcuno per provvigione di acquisto. Per conseguenza di ciò  
 è che la provvigione da corrispondere per questa forma

di assicurazione dovrebbe essere stabilita nella stessa misura della mista corrispondente.

Il Comitato, preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione, nella sua prossima adunanza, che per le Assicurazioni di famiglia sia stabilita a favore degli Agenti la provvigione che risulta dal premio corrispondente della categoria mista.

Il Direttore Generale, ricordata la deliberazione 14 agosto scorso del Consiglio di Amministrazione relativa alla cessione del portafoglio della "Concordia", per quanto si riferisce alla riscossione degli affitti dello immobile ipotecato, affidata all'ing. Messa, direttore della Società, comunica al Comitato una lettera del detto ingegnere con la quale egli, in termini alquanto vivaci, e dicendosi d'accordo con l'on. Crespi, Presidente della "Concordia" dichiara di non essere disposto a prestar la richiestagli garanzia della prestazione di una cauzione.

Loj

Il Comitato, considerando che la questione fu già esaurientemente discussa dal Consiglio d'Amministrazione, non crede che convenga proporre a questo un nuovo esame, per modificare comunque le deliberazioni adottate; e dà incarico al Direttore Generale

di informare direttamente di ciò il Presidente della "Concordia"

Su proposta del Direttore Generale il Comitato autorizza la concessione di una gratificazione di L.1000 all'Ing. Ettore Piacentini, consulente tecnologico dello Istit.

4. Sentite le comunicazioni e le proposte del Direttore Generale, ed in relazione con l'ordinamento approvato nell'ultima adunanza del 4 settembre corrente per i servizi disimpegnati dall'Ufficio I, e dall'Ufficio speciale per gli affari riservati, giudiziari ed altri;

il Comitato autorizza il Direttore Generale ad avere l'assegno di cui il cav. Scarella (preposto all'Ufficio speciale) finisce come funzionario del Ministero delle Finanze in missione presso l'Istituto, perché i suoi emolumenti complessivi si equiparino allo stipendio corrispondente al grado di capo-ufficio,

e per quanto riguarda il dott. Rubini, preposto all'Ufficio I, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la sua nomina al grado effettivo di Capo-Ufficio.

Dopo di che, il Presidente taglia la seduta.

Il Presidente del Consiglio

*Amato Amato*

Il Direttore Generale

*Carli*

Il Consigliere Segretario, *espensore*

*Stofmij*